

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificativo del prodotto

Nome del prodotto: Diavolina Accendifacile

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Accensione di combustibili solidi per uso domestico

Usi sconsigliati: Usi differenti da quelli consigliati non sono raccomandati

1.3 Informazioni sul fornitore

Identificazione della società: Facco Giuseppe & C. S.p.A.
Corso XXII Marzo, 24
20135 Milano (MI)
Tel: +39.02.5417901
Fax: +39.02.55184474
E-mail: info@facco.eu

1.4 Numero telefonico di emergenza: +39.02.5417901 Facco G. & C. S.p.A.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione delle sostanze o miscele

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Questa miscela non risponde ai criteri di classificazione di cui al Regolamento n. 1272/2008/CE.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Non prescritto

Consigli di prudenza: tenere lontano da fonti di calore – Non fumare. In caso di ingestione, contattare immediatamente un medico e mostrare il contenitore o l'etichetta.

Informazioni sul pack in accordo alla normativa EN 1860-3.

L'accendifuoco rispetta gli standard della normativa EN 1860-3:2003/A1:2006.

Prima di mettere i cibi a cuocere, attendere che si esaurisca la combustione del prodotto.

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Attenzione! Non usare benzina o alcool per accensione

2.3. Altri pericoli

Non significativi.

Nessuna informazione disponibile che indichi sostanze valutate PBT o vPvB all'interno del prodotto. Non sono stati effettuati test.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile.

3.2. Miscele

Nome sostanza:	Olio di trasudamento (petrolio)
Concentrazione [%]	<56
CAS No.:	64742-67-2
EC No.:	265-171-8
Index No.:	649-549-00-3
Classificazione 1272/2008/EC:	Carc. 1B; H350. Note L
Registrazione No.:	non applicabile

A. Testa dell'accendifuoco, composizione:

Nome sostanza:	Clorato di potassio
Concentrazione [%]	<1,5
CAS No.:	38-11-04-9
EC No.:	223-289-7
Index No.:	017-004-00-3
Classificazione 1272/2008/EC:	Ox. Sol.1; H271 Acute Tox.4; H332 Acute Tox.4; H302 Aquatic Chronic 2; H411
Registrazione No.:	01-2119494917-18-0000

Contiene colofonia (CAS: 8050-09-7).

B. Striscia per sfregamento apposta sugli astucci, composizione:

Contiene fosforo rosso (CAS: 7723-14-0).

Gli altri ingredienti contenuto nel prodotto non sono classificati come pericolosi.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

- Contatto con gli occhi:** Togliere eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Lavare con acqua corrente per 10 minuti tenendo le palpebre aperte. In caso sintomi persistenti contattare un medico.
- Contatto con la pelle:** Togliere gli indumenti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua. In caso di irritazione o eruzione della pelle consultare il medico.
- Inalazione:** Portare all'aria aperta. In caso sintomi persistenti contattare un medico.
- Ingestione:** Ingestione improbabile. Sciacquare la bocca e bere abbondantemente. Bere 2-3 bicchieri d'acqua. NON provocare il vomito. Contattare un medico in caso di malessere.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

- Contatto con gli occhi:** Il contatto con polvere o fumi causati dalla combustione del prodotto può causare irritazione degli occhi, rossore, lacrimazione.
- Contatto con la pelle:** L'esposizione ripetuta può causare irritazione della pelle.
- Inalazione:** L'inalazione di polveri, vapori o fumi emessi dalla combustione potrebbero causare alcune conseguenze, compresa l'irritazione della mucosa.
- Ingestione:** Causa irritazione delle membrane mucose del tratto digerente, nausea, vomito.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Rimuovere la persona colpita dall'ambiente contaminato dal prodotto. Nell'eventualità di problemi di salute, consultare un dottore o un centro antiveleni. Fornire il contenitore o la scheda di sicurezza del prodotto. Se incosciente, non dare niente per via orale.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione adatti:** Anidride carbonica CO₂, schiuma, sabbia, acqua nebulizzata, polvere secca.
- Mezzi di estinzione non appropriati:** Getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Questo prodotto può dare origine a fumi pericolosi in caso di incendio. Monossido di Carbonio, ossidi di fosforo.

5.3. Informazioni per pompieri

Indossare equipaggiamento protettivo e maschera respiratoria indipendente con circolazione d'aria indipendente. Proteggere gli scarichi, l'acqua superficiale e il suolo dall'inquinamento. L'acqua da fuoco si prega di inquinare l'inquinamento pericoloso e si accumulano in contenitori separati

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Non sono necessarie misure particolari. In caso di incendio è necessario un respiratore. Tenere lontano da fiamme libere per evitare che il prodotto inizi a bruciare.

6.2. Misure di protezione ambientale

Non immettere nelle fognature e nelle acque di superficie.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

L'accendifuoco ecologico è un prodotto solido. In caso di rilascio involontario, è sufficiente raccogliere il prodotto e contattare il locale di smaltimento rifiuti.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per l'uso sicuro

L'uso degli accenditori ecologici non prevede misure di sicurezza particolari. E' sufficiente utilizzare il prodotto in conformità alla norma europea per l'accendifuoco (EN 1860-3). Accendere il prodotto sul lato spezzato o sull'angolo. Non usare alcool, (acquaragia) o benzina per accendere o riaccendere il prodotto.

7.2. Condizioni di stoccaggio sicuro includendo ogni incompatibilità

Conservare in luogo asciutto e ben ventilato. Il prodotto è infiammabile, pertanto deve essere tenuto lontano da fiamme libere ed altri accendini.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Polvere: TWA 10 mg/m³ (polvere inalata), 4 mg/m³ (polvere respirata).

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione respiratoria:

Normalmente nessuna protezione respiratoria è necessaria.

Protezione degli occhi:

Normalmente nessuna protezione necessaria.

Se necessario, usare maschera protettiva adatta (EN 166).

Protezione cutanea (mani ed altro):

Normalmente nessuna protezione necessaria.

Se necessario, indossare guanti protettivi adatti (EN 374).

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni su proprietà chimiche e fisiche di base

Stato fisico:

Marrone, con testa colorata, imballato in un film all'interno di una scatola con apposta striscia per accensione.

Odore:

Caratteristico

pH:

Non applicabile

Punto di infiammabilità:

Non specificato

Infiammabilità:

Combustibile

Proprietà esplosive:

Non applicabile

Proprietà ossidanti:

Non applicabile

Pressione di vapore:

Non applicabile

Densità di vapore:

Non specificato

Solubilità:

Insolubile in acqua

Viscosità:

Non specificato

10.1. Reattività:	Reazione con ossidanti
10.2. Stabilità chimica:	Il materiale è stabile in ambiente normale e nelle condizioni di temperatura e di pressione previste durante lo stoccaggio e la manipolazione.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose:	Non applicabile.
10.4. Condizioni da evitare:	Tenere lontano da fiamme libere e superfici riscaldate. Non fumare. Evitare l'accumulo di carica elettrostatiche.
10.5. Materiali incompatibili:	Evitare il contatto con ossidanti.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:	Nessuno, alle normali condizioni di uso e stoccaggio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Non esistono dati sperimentali per la miscela. Il metodo di classificazione della miscela è basato sui componenti (formula di additività)

11.1.1. Miscela

Tossicità acuta

ATEmix (ingestione) > 2000 mg/kg

ATEmix (inalazione) > 20 mg/l

Non è classificato come acutamente tossico, sulla base dei dati disponibili.

Clorato di potassio [CAS: 3811-04-9]

LD50 (ingestione, topo) 1870 mg/kg b.w.

LC50 (inalazione, topo) > 5,59 mg/L air

LD50 (pelle, coniglio) > 2000 mg/kg b.w.

Testa dell'accendifuoco, composizione

ATE (inalazione) 27 mg/l

Irritazione della pelle

Non irritante, sulla base dei dati disponibili.

Irritazione degli occhi

Non irritante, sulla base dei dati disponibili.

Sensibilizzazione del Sistema respiratorio

Non sensibilizzante, sulla base dei dati disponibili.

Sensibilizzazione della pelle

Non sensibilizzante, sulla base dei dati disponibili.

Inalazione: l'inalazione di polveri, vapori o fumi emessi dalla combustione, potrebbero causare alcune conseguenze, inclusa l'irritazione delle membrane mucose.

Contatto con la pelle: l'esposizione ripetuta potrebbe causare irritazione della pelle.

Contatto con gli occhi: Il contatto con polvere o fumi causati dalla combustione del prodotto può causare irritazione degli occhi, rossore, lacrimazione.

Ingestione: Causa irritazione delle membrane mucose del tratto digerente, nausea, vomito

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Non classificato come pericoloso per l'ambiente acquatico.

Clorato di potassio [CAS: 3811-04-9]

Tossicità pesci:

LC50 (Oncorhynchus mykiss) > 1000 mg/L/96h

NOEC (Oncorhynchus mykiss) 600 mg/L/96h

EC50 (Cyprinodon variegatus) > 1000 mg/L/96h

Tossicità invertebrati acquatici:

EC50 (Daphnia magna) > 1000 mg/L/48h

NOEC (Daphnia magna) 1000 mg/L/96h

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessuna potenzialità di bioaccumulazione

12.4. Mobilità nel suolo

Insolubile in acqua, nessuna mobilità nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile.

12.6. Altri effetti nocivi

Non pregiudica il potenziale di riscaldamento globale e il potenziale di esaurimento dell'ozono.

SEZIONE 13: Osservazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il normale smaltimento tramite incenerimento deve essere gestito da una società di smaltimento accreditata. I rifiuti devono essere smaltiti in accordo con le disposizioni locali o la legislazione nazionale.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Numero Onu:	UN 1944
Nome di spedizione ONU	Fiammiferi, sicurezza
Classe di pericolo connesso al trasporto	4.1
Gruppo di imballaggio	III
Pericoli ambientali	Nessuno
Precauzioni speciali per gli utenti	Durante il maneggiamento del carico, usare equipaggiamento protettivo. Vedi Sezione 8. Tenere lontano da fonti di accensione.
Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC:	Inapplicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (CE) No. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006.

Regolamento (CE) No. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006.

Regolamento (EU) 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015, correzione del Regolamento (CE) No. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008.

Direttiva 94/62/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994.

15.1.2 Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è stata eseguita.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testi completi delle frasi H della Sezione 2 e 3:

H271 – Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H302 – Nocivo se ingerito

H332 – Nocivo se inalato

H350 – Può provocare il cancro

H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici

- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.

Consigli di formazione: leggere la scheda di sicurezza prima dell'uso.

Le informazioni di cui sopra corrispondono alla nostra conoscenza ed esperienza presente. Non è una garanzia che errori o dati incompleti possono essere ottenuti.

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.